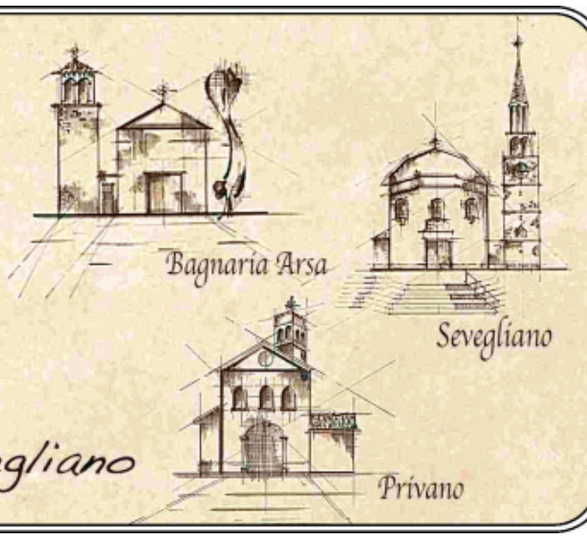
nr. 1 - dicembre 2009

# CAMMINANDO INSIEME




## Bollettino Interparrocchiale di Bagnaria Arsa - Privano - Sevegliano

## PERCHE' ?




Quello che avete tra le mani è il primo numero del bollettino parrocchiale delle comunità di Bagnaria e Sevegliano – Privano. Lo ha voluto l'unico Consiglio pastorale formato dai rappresentanti delle tre comunità. Se saremo bravi vi arriverà in casa un paio di volte all'anno.

A nome del Consiglio un grande grazie a Sandro Sandra che si è assunto l'onere della direzione ed al gruppo di redazione che gli sta nascendo accanto. E un grazie anticipato anche a quanti vorranno dare positivamente il loro apporto perché il bollettino possa crescere e migliorarsi di numero in numero. Il titolo "CAMMINANDO INSIEME" ne dice la finalità. Non viene infatti dal nulla. Nasce dopo che nel Consiglio Pastorale e nelle Commissioni che vi si sono costituite, tra i catechisti e gli animatori, nel gruppo giovani, all'interno della Scuola dell'Infanzia è maturato un clima di collaborazione che sta aiutando tutti a capire, al di là delle innate difficoltà, che è più bello, vantaggioso e costruttivo camminare e lavorare insieme ad altri che correre ed operare da soli.

Un bollettino allora per:

- informare su quanto avviene, a livello ecclesiale, ma non solo, nei nostri paesi;
- stimolare la riflessione e la collaborazione sulla nostra realtà;
- creare un clima di attenzione e rispetto verso le presenze "nuove", "non tradizionali" che ci sono tra di noi (altre religioni – altre culture…);
- far crescere la consapevolezza di appartenere ad un'unica comunità cristiana che si ritrova in tre chiese diverse e che è guidata dal Vescovo.

Vorrebbe essere un altro strumento che aiuta a crescere i nostri paesi.

*Don Angelo*

## SANTO NATALE 2009

Natale 2009 è alle porte e non possiamo non fare una breve riflessione sull'avvenimento che ha cambiato la storia dell'umanità.



(dal presepe delle "Androne" di Sevegliano)

Ci troviamo davanti alla mangiatoia a salutare, adorare, accogliere un bambino che la fede ci dice essere il figlio di Dio.

L'incontro di due storie quella divina di Cristo con la grazia, la luce, la misericordia, la redenzione, e quella umana carica di limite, peccato, sofferenza che però nel cuore ha il desiderio di bene, pace, gioia, speranza.

Natale è l'incontro con colui che ha voluto incontrarci, anzi incarnarsi per incontrarci non solo spiritualmente ma con un corpo: "e si è fatto carne" per dimostrarci quanto amore ha per ognuno di noi e desidera che noi accogliamo quelle virtù che Lui vuole donarci, perchè il desiderio non rimanga solo un futile pensiero, ma diventi realtà concreta che ci permetta di glorificare Dio con più entusiasmo nella nostra vita.

I Pastori dopo aver contemplato ed adorato quel bambino sono tornati alla loro vita glorificando Dio.

Per loro, almeno esteriormente, non era cambiato nulla: hanno dovuto tornare al loro lavoro di pastori, alla fatica quotidiana. E' cambiato il loro cuore: la gioia di aver incontrato Cristo Gesù nella loro vita ha fatto in modo che ogni fatica o anche dolore venisse ridimensionato.

La nostra fatica sta nell'uscire un attimo dalle nostre difficoltà quotidiane e permettere a Lui di incontrarci: perché quando gli permettiamo di entrare nel nostro cuore, nella nostra anima, nella nostra vita con la sua Luce il nostro quotidiano vivere diventa più leggero e vivibile.

Natale non sia una festa di emozioni superficiali, ma diventi incontro che faccia in ognuno di noi il miracolo di vivere con amore ogni situazione che incontriamo nella nostra vita.

Un augurio di un Santo Natale. Auguri di vivere un incontro che dia forza nella debolezza, pace nelle tribolazioni, serenità nelle situazioni difficili.

Un augurio da parte di tutti i sacerdoti delle nostre zone pastorali in particolar modo agli ammalati delle comunità di Bagnaria, Sevegliano e Privano.

**Buon Natale 2009**

*Don Ennio*

## SALUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE ZONALE

A tutta la popolazione di Bagnaria Arsa, Sevegliano e Privano giunga attraverso questo giornale il più caloroso saluto da parte del Consiglio Pastorale Zonale.

Il Consiglio Pastorale, che opera dall'inizio del 2009, è il frutto di un cammino di crescita della nostra comunità.

Negli ultimi dieci anni sono cambiate molte cose nelle singole parrocchie: siamo passati dal parroco fisso in paese ad un parroco condiviso tra le cinque frazioni del comune, per approdare, nel 2006, sotto la responsabilità della forania di Palmanova. I momenti di sfiducia non sono mancati, ma si sa le difficoltà aiutano a crescere e ora la pubblicazione di questo nuovo bollettino condiviso dai tre paesi della Zona Pastorale è un altro piccolo obiettivo raggiunto. Si perché è forte il desiderio di riprendere un discorso interrotto con tutta la comunità, soprattutto con quella grossa parte che non frequenta abitualmente la chiesa.

Questo consiglio ha preso l'impegno di impostare una nuova organizzazione della parrocchia creando dei gruppi, i quali, in sinergia tra di loro, permettano il diretto coinvolgimento e la partecipazione delle nostre comunità alla vita parrocchiale.

I gruppi sono: carità e promozione umana, catechesi e giovani, famiglia, animazione liturgica, affari economici, segreteria, attività ricreative e di condivisione.

Ogni gruppo è formato da uno o più responsabili che fanno parte del consiglio e da una serie di persone che vi collaborano.

Con la nascita di questo nuovo bollettino sarà possibile rendere tutti partecipi delle scelte e dell'operato del consiglio pastorale zonale allo scopo di **incentivare la collaborazione di chi volesse partecipare attivamente al lavoro nel gruppo che ritiene più vicino alle proprie peculiarità**.

Ringraziamo chi ha lavorato per rendere possibile la ripresa della stampa del Bollettino ed auguriamo buon lavoro a tutta la redazione.

*Il Consiglio Pastorale Zonale*

## GRAZIE MONS. BROLLO



Domenica 11 ottobre mons. Pietro Brollo ha salutato ufficialmente la Diocesi di cui è stato pastore dal 2001 e, la domenica successiva, ha consegnato il pastorale a mons. Andrea Bruno Mazzocato nuovo Arcivescovo di Udine.

Durante l'ultima celebrazione ha voluto salutare il popolo, a lui affidato otto anni fa, in lingua friulana. "*A vualtris us dis di no dismentea mai la nestre storie , la nestre lenghe, lis nestris tradizions, ma soredut la nestre Fede, che a fat grande la nestre int. A dûc un mandi di cûr*"

A mons. Brollo il grazie più sentito per il bene che ha voluto alla Chiesa friulana, per quanto ha fatto per aiutare preti e laici a crescere "nella comunione e nella corresponsabilità" e per diventare una Chiesa sempre più "ministeriale".

## BENVENUTO MONS. MAZZOCATO

***Nuovo Arcivescovo di Udine***

Mons. Andrea Bruno Mazzocato è il nuovo arcivescovo di Udine. L'annuncio è stato dato giovedì 20 agosto dall'arcivescovo Pietro Brollo. Il nuovo pastore della chiesa udinese ha fatto il suo ingresso solenne alla guida dell'arcidiocesi domenica 18 ottobre.

Mons. Andrea Bruno Mazzocato è nato a San Trovaso di Preganziol il 1° Settembre 1948.

Ha frequentato gli studi presso il Seminario vescovile di Treviso ed è stato ordinato sacerdote il 3 settembre 1972. Dal 1972 al 1977 ha svolto il ministero sacerdotale come Cooperatore parrocchiale a S. Martino di Lupari (Pd). Contemporaneamente ha conseguito la Licenza in Liturgia Pastorale presso l'Istituto di Liturgia Pastorale di Santa Giustina (Pd). Successivamente ha conseguito la Licenza in Teologia Dogmatica presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale (Milano).



Dal 1977 al 2001 è stato docente di Teologia Dogmatica presso lo Studio Teologico del Seminario di Treviso, tenendo corsi anche presso lo Studio Teologico "San Massimo" dei Frati Conventuali di Padova e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Dal 1977 al 1986 ha avuto l'incarico di Padre Spirituale nel Seminario Maggiore diocesano. Dal 1987 al 1994 ha seguito la formazione del clero giovane come Delegato Vescovile. Nel 1990 venne nominato Pro-Rettore del Seminario Minore di Treviso e poi, nel 1994, Rettore del Seminario Vescovile.



Mons. Mazzocato è stato eletto alla Chiesa di Adria-Rovigo l'11 ottobre 2000 e consacrato vescovo nella Cattedrale di Treviso il 9 dicembre 2000. Ha guidato la chiesa rodigina per 3 anni. Ingresso nella diocesi di Treviso il 18 gennaio 2004.

Il 20 agosto 2009 è stato eletto Arcivescovo di Udine.

## INCONTRARSI ED ASCOLTARSI

***"Obiettivo di un anno pastorale"***

Lo scorso 24 settembre un centinaio di "operatori pastorali" della nostra Forania si sono trovati insieme per iniziare il nuovo anno pastorale che, riprendendo il tema dell'ultimo triennio, "Cristiani capaci di vivere e trasmettere la fede oggi", vuol puntare sull'ascolto avendo come icona l'incontro tra Gesù e la samaritana al pozzo di Giacobbe. (Gv. 4).

**Incontrarsi ed ascoltarsi nella quotidianità della vita**

Un ascolto che dovrebbe essere alla base non solo dei rapporti di coppia ed in quelli tra genitori e figli, ma anche dentro il nostro vivere quotidiano: ascoltarsi – ma sul serio – tra colleghi di lavoro, tra amici, tra gente impegnata nel politico, nel sociale, nella comunità cristiana…

In quella sera sono state individuate tre realtà in cui, da credenti, soprattutto se impegnati, dovremmo fare questa fatica.

**Incontrarsi ed ascoltarsi tra parrocchie**

Non è sempre facile l'incontro, il dialogo tra le nostre comunità cristiane. Ciascuna comunità è giustamente legata alla propria storia: guai, d'altronde, se non teniamo conto delle nostre radici. Saremmo senza identità, destinati a scomparire senza lasciar traccia. A volte però tradizioni ed abitudini ("si è sempre fatto così") rischiano di trasformarsi da "forma" che aiuta a vivere e incarnare una fede, in "sostanza" che non può essere toccata: con tutte le conseguenze che ne derivano.

Una prima attenzione nel nostro lavorare insieme dovrà essere, allora, quella di far crescere la conoscenza, il dialogo, la stima e la collaborazione tra quanti operano nelle nostre comunità parrocchiali che, sempre più, hanno bisogno di sentirsi "parte" della stessa chiesa, di essere membra di un unico corpo nel quale ciascuna ha una propria positiva funzione per il bene di tutti.

**Incontrare ed ascoltare i nostri paesi**

Anche l'incontro tra comunità cristiana (le nostre parrocchie) e mondo d'oggi (i nostri paesi) non è sempre facile anche se le due entità convivono insieme "da sempre": ormai, però, è scomparsa la sovrapposizione paese-parrocchia. Ci sono certamente tanti valori condivisi (dignità della persona - voglia di giustizia, di pace - ruolo positivo della donna - libertà - volontariato - attenzione all'ambiente…) ma poi ci si divide sul modo di realizzarli. Abbiamo bisogno tutti e due di scoprire "quanta strada ci è concesso di fare insieme" (papa Giovanni XXIII) perché la qualità della vita sia migliore per tutti.

Terreni d'incontro non mancano: la fragilità delle famiglie, l'inserimento delle "nuove famiglie", la delega educativa (anche religiosa!) dei figli alle "agenzie" più disparate, l'ignoranza di ritorno degli adulti in fatto religioso che non lascia intravedere lo spirito di tolleranza e accoglienza verso l'"altro" considerato spregevolmente "diverso"…

**Incontrare ed ascoltare "gli ultimi"**

Nei nostri paesi sta aumentando – e non è finita – il numero delle persone, italiane e non, senza lavoro. Un sacco di gente chiede aiuto: il "Centro Caritas" della Forania non ce la fa a tamponare dignitosamente le situazioni di bisogno che gli si presentano, l'ancora poco conosciuta "mensa dei poveri" di Palmanova ha già una dozzina di "clienti" fissi o quasi.

In tutti i nostri paesi c'è un buon numero di immigrati che hanno bisogno – soprattutto se con bambini – di inserirsi. E non è facile mentre, sia nei loro confronti, come in quelli di altre minoranze, si stanno alzando barriere sia legislative che psicologiche…

Se il metro della nostra fede è la carità "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me" (Mt 25,40) non ci è consentito, come comunità cristiane, chiudere gli occhi.

Siamo chiamati non solo, ed è il minimo, a conoscere la loro realtà, ad apprezzare la loro cultura ma anche - a costo di andare contro corrente - alla condivisione, alla solidarietà e a far sentire una voce profetica dinanzi a scelte lontane dal vangelo…

L'ascolto: questione di cuore prima che di orecchie pulite e sane!

*Don Angelo*

## VIVERE E TRASMETTERE LA FEDE

Proposte dalla Forania di Palmanova, "TRE SERE PER OPERATORI PASTORALI" dedicata agli operatori pastorali della Forania (ma chiunque volesse partecipare anche solo per curiosità è ben accetto) per offrire un'occasione di approfondimento personale e comunitario sul tema proposto dall'Arcivescovo per l'anno pastorale 2009-2010.

L'ascoltarsi ci darà la possibilità di conoscerci e di sperimentare in tal modo opportunità di lavoro in comune a beneficio di ogni singola comunità oltre ad offrirci un proficuo scambio di esperienze e potenzialità reciproche di aiuto. Gli addetti all'iniziativa saranno suddivisi in tre gruppi (secondo preferenza personale, ma in modo che i gruppi siano numericamente simili) ai quali verranno proposte tematiche, in modo non consueto, relativamente a:

1. gruppo: vivere e trasmettere la Fede con gli adulti;
2. gruppo: vivere e trasmettere la Fede con bambini e adolescenti;
3. gruppo: vivere e trasmettere la Fede con quali strumenti.

Dopo un momento iniziale di preghiera comune, i tre gruppi si riuniranno separatamente per l'approfondimento del tema e, al termine, si ritroveranno per la condivisione assembleare del lavoro svolto e la preghiera.

Gli incontri si svolgeranno presso l'oratorio di Palmanova, adiacente alla chiesa di San Francesco, nelle serate di lunedì 11, giovedì 14 e giovedì 21 gennaio 2010 dalle ore 20:30 alle 22:00.

E' necessaria l'iscrizione alle "tre serate" sia per motivi logistici, sia per la formazione dei gruppi. Si ricorda di compilare la richiesta di iscrizione e farla pervenire in Canonica a Palmanova, Piazza Grande 17, oppure a Carlo del Mondo, borgo Aquileia 6/A oppure tramite:
carlodelmondo@virgilio.it
entro il 31 dicembre 2009.

## LE COMMISSIONI

***"Così operiamo:***
***vita delle nostre associazioni"***

### CARITAS



Sei persone compongono il gruppo Caritas che collabora con la suora che segue circa 50 famiglie, tra anziani ed ammalati. Opera in sinergia con la Consulta degli anziani ed il Centro di ascolto Caritas di Palmanova.
Ancora non si è raggiunto l'obiettivo di coinvolgere in un lavoro di gruppo altre persone, che pure singolarmente seguono, in vari modi, soggetti in difficoltà. Assieme ad altre, appartenenti a parrocchie diverse della Forania, tre signore operano nella mensa dei poveri che è stata aperta a Palmanova. L'impegno quotidiano va dalle 11:00 alle 12:00. Se vogliamo davvero dare un segno concreto di solidarietà nella comunità è auspicabile che altre persone si aggiungano a quelle già impegnate, offrendo preziosa collaborazione.
Per ogni informazione ci si può rivolgere alle referenti:

Sandra NOBILE
tel. 0432.928736

Alessandra FELCHER
tel. 0432.920042

### ATTIVITA' RICREATIVE E DI CONDIVISIONE

Il gruppo responsabile delle attività ricreative e di condivisione ha il compito di progettare, organizzare e pubblicizzare per tempo le varie occasioni di incontro della nostra comunità.
Ci siamo resi conto che i momenti conviviali sono quelli che maggiormente permettono alle persone di conoscersi, parlarsi e di fare amicizia. Una fonte vera di aggregazione sociale.
Tutti siamo presi da mille impegni e l'orologio non ha ore sufficienti per permettere alle persone di fermarsi per stare insieme a scambiarsi "quattro chiacchere".
Durante l'anno le occasioni di incontro e di condivisione sono: le feste dei patroni e i vari Perdon, poi la festa del ringraziamento, quella della famiglia, l'annuale incontro degli operatori pastorali.
Non mancano altre opportunità come la festa di fine anno catechistico e l'incontro per uno scambio di auguri dopo la Santa Messa di mezzanotte del Natale.



Chiunque desideri entrare a far parte di questo gruppo di lavoro può dare la propria disponibilità a queste persone:

Nicola TASSILE
tel. 348.7984723
nicolatassile@alice.it

Luigino TAVIAN
tel. 338.6370551

Tiziana DRUSIN
tel. 0432.928487
drusintiziana@hotmail.it

### CATECHESI
***"Ma ce faseso a dutrine?"***

In questo primo numero, il gruppo dei catechisti ha pensato di riproporre qualche pensiero che, parecchi mesi fa, in occasione della chiusura dell'anno catechistico, voleva essere un saluto, ma che ora sembra adatto a raccontare il senso della nostra attività. Da poco ha riaperto i battenti l'attività di catechismo rivolta a bambini e ragazzi della nostra comunità, perciò cogliamo l'occasione per rispondere alla fatidica domanda: "*Ma ce faseso a dutrine?"*.
Possiamo dire che tutto ebbe inizio intorno all'anno 0 in un paesello chiamato Betlemme… partiti da troppo lontano? Beh, considerato che la storia la sapete anche voi, facciamo un salto ai giorni nostri, quando un gruppo di circa 15 persone, sotto la vigile guida di don Ennio, ha intrapreso un viaggio chiamato "catechesi" e ha accompagnato i vostri bambini e ragazzi attraverso un percorso che, benché diverso per le varie classi, aveva (pensate!) un filo conduttore: Gesù.
Ma andiamo con ordine: le piccole leve di I e II hanno appena cominciato a sentir parlare di questo "Amico" e di quel che ha combinato, ma già promettono bene. La III elementare dovrà fare i conti con la Prima Confessione e con tutti i concetti che ne derivano: esame di coscienza, perdono, riconciliazione… si preannuncia un arduo cammino. Ma ecco che la fatica acquista un senso se pensiamo alla IV elementare, i cui bambini si preparano a ricevere per la prima volta il dono della Comunione. E qualcuno direbbe che in fondo è finita lì: eh, no! Ci pensano i bambini di V elementare a smentire! Per non parlare poi dei ragazzi delle medie, che hanno a che fare con una visione più adulta e consapevole della fede.
Fino ad arrivare alle classi delle superiori, che continuano a sperimentare l'importanza di vivere e crescere *insieme*: infatti si incontrano in un gruppo unico che comprende non solo i giovani dei nostri paesi, ma anche quelli di Gonars. Insomma, l'unione fa la forza! E ce ne vuole di forza per scegliere di pronunciare quel sì alla Cresima: "sì, credo".



Accanto al percorso di catechismo, non dimentichiamo l'opportunità dell'oratorio che permette di tradurre in fatti quel che spesso a catechismo si racconta come "teoria": è un ambiente educativo, in cui si cerca di sottolineare l'importanza dello *stare insieme* da cristiani. Diceva infatti Qualcuno:*" dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì c'è Dio"*.
Concludiamo questo breve riassunto

lanciando un appello non solo ai genitori, ma a tutta la comunità: lavoriamo insieme, in modo che il nome di quel Gesù che i bambini e i ragazzi sentono nominare non rimanga solo una parola, ma si traduca in azione di bene quotidiana.
I componenti del gruppo sono:

Don Ennio Gobbato
Suor Lauretana
Suor Rosa Rita
Suor Valeria
Anastasia Vrech
Simone Picotti
Elena Danielis
Francesca Cecotti
Simona Grion
Simonetta Nardone
Sandra Felcher
Anna Sommese
Luigi (detto Gino) Zorzenon
Tiziano Felcher
Donata Lanci Mattioli

## LITURGIA

La commissione della liturgia comprende l'insieme di coloro che curano le celebrazioni nei diversi aspetti. Figura importante per la comunità è il sacrestano, il quale, oltre alle mansioni di custode della Chiesa è un punto di riferimento per tutti.



La solennità delle celebrazioni è frutto anche del servizio all'altare dei chierichetti, dei lettori che proclamano la Parola del coro che anima le celebrazioni nei vari momenti liturgici, ma anche nelle funzioni particolari che tracciano la vita di un cristiano quali il Battesimo, la Prima Comunione, la Cresima, il Matrimonio e il funerale.
La Liturgia non è un insieme di prescrizioni e di riti da svolgere soltanto in modo esteriore, ma è anche l'espressione della vita cristiana, vissuta nella sincerità e nella fatica quotidiana offerta a Dio Padre insieme alle nostre speranze.
Se vuoi dare il tuo contributo in una qualsiasi attività del gruppo liturgico puoi rivolgerti ai referenti:

Paolo DRI
tel. 0432-923200

Antonella DON
tel. 0432-920405

Pietro GABASSI
tel. 0432-929829

## FAMIGLIA

Su indicazione del nuovo Consiglio Pastorale di Zona è stata costituita anche una commissione famiglia, che ha come referenti tre coppie di sposi e una suora della scuola dell'infanzia di Sevegliano.



L'obiettivo principale di questa commissione è quello di fornire occasioni di incontro, di dialogo, di riflessione e di formazione a tutte le famiglie.
In stretta collaborazione con altre commissioni si è iniziato un lavoro che ha lo scopo di rivalutare le occasioni di incontro formativo e conviviale con le famiglie, e, dall'altro, quello di proporre un incontro mensile dedicato espressamente alle coppie di sposi, affinchè possano " ritagliarsi un'ora di riflessione e di dialogo su argomenti inerenti la vita di coppia".
Poiché sono ancora molte le iniziative da intraprendere a favore della famiglia e poiché sono molte le nuove famiglie entrate a far parte della nostra comunità interparrocchiale, si estende ancora l'invito a tutti coloro che desiderano collaborare o avanzare proposte a contattarci.



I referenti sono:

Felcher Tiziano e Simonetta Nardone
via Palmanova, 71 - Bagnaria Arsa
tel. 0432-928568

Polidoro Claudio e Antonella Macoratti
via Pozzuolo, 9 - Sevegliano
tel. 0432-928213

Zorzenon Luigino e Rossana Franco
via M.Grappa, 9 - Sevegliano
tel. 0432-920434

## SEGRETERIA



Le nostre attuali attività:
- tenuta e compilazione di tutti i registri parrocchiali;
- gestione e tenuta dell'archivio parrocchiale;
- compilazione dei certificati per la celebrazione dei Sacramenti;
- ricerche storiche per emigranti;
- compilare il foglietto settimanale con le indicazioni delle funzioni Sacre e delle manifestazioni.

I referenti sono:

Ezio SEPULCRI
vicolo Pasubio 2 – Bagnaria Arsa
tel. 0432-929001

Claudio VIRGINIO
via Strassoldo, 4 – Sevegliano
tel. 0432-929973

" Il miglior modo di predicare
il Vangelo è viverlo.

Una rosa non ha bisogno
di prediche:
diffonde il suo profumo ed è questa
la sua predica.

Facciamo che la nostra vita "parli"
come una rosa.

Persino il cieco, che non vede la
rosa, ne viene attratto".

## COMUNITA' GIOVANNI XXIII

La Comunità Papa Giovanni XXIII da oltre trent'anni vive come un'unica famiglia spirituale composta da persone di diverse età e stato di vita. Mossi dallo Spirito Santo, intendono seguire Gesù povero e servo e si impegnano a condividere direttamente la vita degli ultimi mettendo la propria vita con la loro vita, facendosi carico della loro situazione.

Da alcuni mesi la canonica di Bagnaria ospita una Casa di Fraternità e Accoglienza della Comunità Papa Giovanni XXIII, una famiglia composta da Maurizio, Grazia, Francesco e Ilenia. A loro abbiamo chiesto di parlarci del progetto della Casa e delle aspettative che suscita.

"Da diverso tempo si pensava di aprire una Casa di Fraternità e quando si è creata la disponibilità di questa casa ci si è molto interrogati. Il momento illuminante credo sia avvenuto in occasione del 25° anniversario della morte di Sandra Sabattini, il 2 maggio scorso. Alcuni giorni dopo ci siamo ritrovati per parlare del progetto della casa e parlando di Sandra abbiamo scoperto che ci aveva molto colpito la stessa frase dell'omelia pronunciata dal vescovo di Rimini che sembrava dare il senso alla nascita della Casa di Fraternità e al nostro essere proiettati verso i giovani:



*Sandra nelle prime pagine del diario ha un'espressione folgorante: "una vita piena di niente, io non voglio vivere una vita piena di niente". E lei non l'ha vissuta una vita piena di niente, ma quanti dei nostri ragazzi, non per colpa loro, soprattutto per responsabilità di noi adulti, sono condannati a vivere una vita piena di niente! Che la memoria di Sandra parli ai nostri giovani, e se ne salveremo anche uno solo dalle sabbie mobili della depressione, questo sarà il modo più bello di tenere viva la memoria di Sandra.*

Penso che molte volte abbiamo paura di parlare di Cristo ai giovani perché ci sembra di chiedere loro cose troppo impegnative, ma forse il problema è che siamo noi adulti i primi a far fatica a rispondere alla chiamata e ai richiami che il Signore ci fa. Sandra, con la sua giovane età, ci dimostra che la ricerca di Dio e del senso della vita è dentro ognuno di noi da sempre, che non c'è un momento uguale per tutti, ma a volte abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuti a tirar fuori le domande che abbiamo dentro.

Ci auguriamo che questa casa diventi prima di tutto uno spazio di relazione, aperto all'ascolto dell'altro, non tanto per trovare risposte, ma per imparare a farci le domande giuste.

Non siamo qui per insegnare, ma per imparare a sperimentare la fraternità di cui Gesù parla nel Vangelo, accogliendoci nei nostri limiti e aiutandoci a far emergere i doni di ognuno.

Domenica 18 ottobre abbiamo festeggiato la dedicazione della Casa di Fraternità a Sandra Sabattini.

E' stata una bella occasione comunitaria iniziata con la S. Messa e proseguita con il pranzo conviviale in sala parrocchiale. Al termine della celebrazione Eucaristica abbiamo avuto modo di presentare la figura di Sandra, sorella di comunità che il Signore ha chiamato a sé all'età di 23 anni,vittima di un incidente stradale.

Sandra è per noi una giovane dalla spiritualità molto forte, come appare dal suo diario, strumento prezioso per avvicinarsi alla preghiera, alla gioia per le bellezze del creato, a sentimenti forti di fraternità. Dal suo diario abbiamo letto, facendole nostre, alcune parole che risuonano come una preghiera gioiosa rivolta al Signore per il dono del suo Amore e dei fratelli.

"Credevo di essere sola e non capivo che Tu eri con me. Grazie Signore di questo mondo, di questa vita, di queste persone, di questa gioia, per una nuova primavera che sorge e che mi vede ancora viva. Oggi con un paio di scarpe e una bisaccia se potessi farei il giro del mondo. Grazie Signore, grazie perché ci sei. Perché sei vicino a me, perché mi metti intorno gente così meravigliosa, perché mi metti in cuore una dolcezza così fantastica. Grazie perché ti amo, perché so che Tu mi ami, perché ti vedo nella mia gente…nella gente. Grazie Signore".

Ringraziamo tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita dell'evento curando con dedizione ogni particolare e tutti coloro che non potendo essere presenti ci sono stati vicini con il pensiero fraterno.

A tutti diciamo Grazie, continuate ad esserci, venite a trovarci!"

*Grazia, Maurizio, Francesco, Ilenia*

## L'AVOT DI BARBANE

Di simpri le int di Bagnarie e a un amôr profont par Marie, le mari dal nestri Signôr Jesù Crist, no dome pal fat di vè dât al mont il Salvadôr, ma soredut par vie dal spieli di vite che nus a lasât: simpri cidine, sigure che Diu no le vares mai bandonade.

Tai libris de "Plêf di Bagnarie"si cjate scrit che l'Avôt dal paîs ae Madone di Barbane al començe tal 1866: ta chel an il colera al fasè cetainç muarts in pais, e viodût il pôc che la midisine a podeve fa, i paesans a larin iù a Barbane a preà le Madone par chè e fermas la murie.

Ancje se no sin cjapas dal colera o vin ognidun ce domandà ae Madone, cussì cul cûr plen di sperance ancje chest an, la seconde sabide di setembar, si è devuelt il pelegrinaç dai fedei di Bagnarie ae Madone di Barbane.

Ancje se le sornade no ere di bon timp, (sin partis di Grau cu la ploe), poias i pîs te isule un frari nus spietave pè pruzision di ientrade e par saludà le Crôs che, plantare tal prât, al somê che disedi a duç chei ca passin par lì: "Io ho soi le strade pal Paradîs".

Prin di Messe si a podût confesasi dopo un moment di preparazion al sacrament par viarzi miôr il cûr al Signôr e mondasi dai pecjats.

In Glesie pe celebrazion Eucaristiche, inmaneade di don Ennio, e arin prisints ancje atris grops di fedei, ancje lôr rivâs culì par ringrazià le Madone e forsit ancje par domandai qualche Grazie.

Dopo vè gustât e cjapat un pôc di ajar di mâr, sin tornâs in Glesie par preà un Rosari ae Madone come un sigil di fede di meti sore l'Avôt che di tainç ains in cà al torne a rafrescjà il spirt dai fedei.

*Paolo Dri*

## L'ESTATE RAGAZZI 2009

*"È a nome di questo Dio e del suo Figlio Gesù che noi vi esortiamo ad ampliare i vostri cuori secondo le dimensioni del mondo, ad intendere l'appello dei vostri fratelli, ed a mettere arditamente le vostre giovani energie al loro servizio.*
*Lottate contro ogni egoismo.*
*Rifiutate, di dar libero corso agli istinti della violenza e dell'odio, che generano le guerre e il loro triste corteo di miserie. Siate: generosi, puri, rispettosi, sinceri.*
*E costruite nell'entusiasmo un mondo migliore di quello attuale!"*



Quella che avete appena letto è parte del "Messaggio del Concilio Vaticano II ai giovani", è del 1965, ma sembra scritto oggi per la sua attualità e quotidianità, caratteristiche che ritroviamo nel Vangelo, sorgente di questo Messaggio.



Ed è proprio con la volontà di far entrare nel cuore dei giovani il messaggio evangelico e di farne uno stile di vita che anche quest'anno si è svolta l'Estate Ragazzi presso l'oratorio di Bagnaria.
In quei quindici giorni i ragazzi , sotto la guida di adulti volenterosi, si sono cimentati in attività manuali di vario genere: dai laboratori di decoupage, cucito, lavoretti con carta e cartoncini, fino alla scuola di cucina. Grande successo hanno riscosso anche i gruppi dove i ragazzi si sono cimentati in canti, balli e recitazione.
Entusiasmanti le gite che hanno visto ragazzi e animatori trascorrere due giornate "fuori dal recinto" del ricreatorio, una al mare ed una in montagna.



Momento atteso dell'ER è la caccia al cinghiale poichè si invertono le parti: gli animatori scappano e i ragazzi li inseguono per strappare loro i brandelli di tessuto che determinano il punteggio finale.
Possiamo proprio dire che l'ingrediente segreto del successo dell'ER è il divertimento garantito per tutti, grandi e piccoli, ognuno nel suo ruolo, ma sempre con gioia e serenità.

## MAMMA, PORTAMI ALL'ORATORIO!

Non servono altre parole per descrivere l'ottimo servizio che, da qualche anno, l'oratorio sta offrendo alle nostre comunità parrocchiali.
Ecco gli appuntamenti di dicembre:
- 5 e 12/12 prepariamo il Natale, lavoretti, addobbi, canti.;
- 19/12 festa di Natale.




Un grazie di cuore a quanti stanno lavorando per il bene comune ed hanno dato vita a questa importante realtà della nostra zona!

## FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica 8 novembre si è celebrata a Sevegliano la giornata del Ringraziamento.
Alla festa parrocchiale si è aggiunta



la commemorazione civile del 4 novembre. Quella che poteva sembrare una sovrapposizione di eventi, alla fine, si è rivelata una ricchezza perchè ci ha permesso di condividere un momento di festa in vera serenità.
La S.Messa è stata celebrata da don Enzo che con la sua innata simpatia ha saputo trovare le parole e gli spazi giusti per tutti.
La presenza dei gagliardetti di tutte le armi con le autorità civili, la processione offertoriale con i doni della terra, i canti appropriati del coretto e la preghiera dei fedeli hanno solennizzato e reso questa celebrazione veramente degna di essere ricordata.
Alla fine della S.Messa è stata deposta una corona davanti al monumento dei caduti e sono stati benedetti i mezzi agricoli e gli autoveicoli.
E' seguito un momento conviviale in un'aula delle ex scuole elementari.
Tutti, almeno ogni tanto, dovremmo sentire il bisogno di dire "Grazie " a Dio per quello che ci da: in questa occasione è stato bello farlo insieme a tante altre persone della nostra comunità.

*T.D.*

## VIZI E VIRTU' DI UN PAESE E DELLA SUA FESTA

Dentro le quattro mura di case che spesso danno chiari sintomi di antichità vive la comunità di Privano. Una comunità piccola e anche piuttosto anzianotta, eppure si potrebbero trovare spunti per delle neorealiste telenovele sulla vita del paese. Un paesino strano, piccolo e in apparenza morto. Il fatto stesso che la piazza, simbolo dell'incontro per antonomasia, il concetto greco di "agorà", sia un pino o meglio una aiuola spartitraffico, è tutto dire. Noi non abbiamo la piazza ,ma abbiamo un circolo, mi pare lecito!

Privano, centro di immigrazione di nuove famiglie e allo stesso tempo punto di partenza per la diaspora della fascia dei trentenni e oltre! Il centro del paese è nella sua essenza ancora vecchio, ma basta fare un passo più in là che ci si trova "impeolati" in centri commerciali, mostri della vita moderna (perdonate il friulanismo, ma mi pare che renda bene l'immagine). E anche il nostro bel pino, fra terze corsie e strade alternative chissà che cosa vedrà nei prossimi anni, salvo che non lo abbattano prima!.

Cos'è tutto questo? E' il paradosso della convivenza del vecchio e del nuovo che si combattono a vicenda senza mai eliminarsi. Come difendersi? **con la vita di comunità.**



La vita di comunità di Privano è stata di molto ridotta rispetto al passato per varie vicende che non è il caso qui di sindacare. Eppure la fiaccola della condivisione e della voglia di fare bene per il paese non si è mai spenta, anche se forse oggi è sentimento solo di alcuni. Il simbolo principale dell' **orgoglio privanese** è senza dubbio **la Festa di San Valentino**, che ogni anno richiama gente anche da altre terre e parrocchie.

Una tradizione che si rinnova sotto il segno della continuità e del mantenimento di un fine comune: il fare gruppo.

E' necessario che si esca dalla casa personale per arrivare ad un gruppo di case. Riconoscendo il vicino si instaurano i rapporti di amicizia e di sostegno che sono il motore trainante e la ragione di essere del paese. Certo, siamo ben lontani dal Santo Martire e dalla sua devozione da cui eravamo partiti, ma si può forse dire che condivisione e amicizia paesana non siano concetti cristiani? Diremmo di no. Essi sono fra le idee cristiane di partenza. Del resto Gesù Cristo si circondò di amici, di apostoli e questi a loro volta fondarono la comunità.

La festa patronale serve dunque a questo e S.Valentino ne è un ottimo esempio, soprattutto perchè la manifestazione, ingrandendosi ogni anno di più e accogliendo sempre idee nuove, ha grandi potenzialità per il futuro. Si comincia come al solito con il triduo e la messa nel giorno del Santo. Nella domenica successiva, una messa solenne, e la processione accompagnata dalla banda chiudono i tradizionali festeggiamenti religiosi in onore di S.Valentino.

A contorno di tutto ciò ogni anno si aggiunge un pezzo di novità. Così l'anno scorso presso la villa Dal Dan c'è stata la mostra dei gonfaloni, che ha avuto un discreto successo. L'occasione era data dal restauro del gonfalone di S.Valentino. Per la prossima ricorrenza ci auguriamo tutti di vederlo ricollocato al suo posto.

Ricordo che due anni fa sono state organizzate una mostra di pittura e una sulla pietà popolare che hanno riscosso maggiore eco.

In occasione della festa di S.Valentino, ciò che attira di più è **il pio profumo** del pane benedetto, per il quale si muove chiunque ne abbia un ricordo, che risalga o all'anno precedente o addirittura (e parlano le testimonianze) a quando era bambino "e o vignivi a Prevàn a pit e nus partave le none a cjoli il pan".

E poi c'è la sempre affollata lotteria, che non avrà la Fiat Panda in cima alla lista dei premi, ma "una butilie di vin bon" che fa da esca ben maggiore.

Il chiosco è gestito dal circolo Agorà e funziona però solo in orari liturgici e nelle immediate vicinanze della chiesa.

A tale proposito ricordo un aneddoto che ha del divertente. L'anno scorso mi è capitato di vendere il pane di S.Valentino nell'infelice orario che va dalle 12.30 alle 13.30, un ' ora in cui ognuno è a pranzo e in giro non c'è nemmeno un cane. Così è chiuso anche il chiosco e resta chiuso il giardino della villa Dessj dove è posizionato. Dunque vedo arrivare un'auto sportiva a tutta velocità, scese una coppia che prese a lamentarsi, perchè non trovava il posto della sagra. Non sapendo dove andare a mangiare optarono per un frico a Strassoldo.

Ma la ricorrenza di S.Valentino è una sagra?

Beh! I più lo auspicherebbero, ma partiamo dal principio.

Comitato festeggiamenti e consiglio affari economici coincidono, ma non si tratta di un conflitto di interessi, bensì del **doppio lavoro!** Comunque dalle riunioni che si fanno per programmare l'organizzazione il grido che si leva è unanime: **"facciamo che resti una vecchia festa"**, ma vecchia in che senso? Pensiamoci.

Nelle fotografie "vecchie" che mi è capitato di visionare si vedono benissimo i tendoni di una vera e propria sagra e molta più gente. Si direbbe quasi che erano molto più progrediti all'epoca rispetto ad oggi. Ecco la chiave: per vecchia non si intende tanto la formula del festeggiamento in sè quanto lo spirito che deve animare questa ricorrenza.

Un tempo tutto il paese partecipava, adornava le strade dove passava la processione e i giovani preparavano archi e fiocchi. Il tutto era contornato dalla buona volontà dei circoli, delle associazioni e dei singoli.

Ecco è lì che dobbiamo arrivare,cioè al coinvolgimento totale della nostra gente. Anche dei nuovi arrivati e anche, perchè no (è una proposta) degli esterni. In questo modo sì che rimarrà quella di S.Valentino una festa "vecchia" e il Santo, nostro protettore, accoglierà il nostro cantico e gradirà il nostro amore.

Concludo con un plauso particolare all'ottimo lavoro della famiglia Pecini, in particolare Mauro e Fabiana, alle luogotenenze della parrocchia, al muini Pieri, a tutti coloro che fanno parte del consiglio di Privano e a tutti quelli che collaborano per tenere in ordine la nostra chiesa e organizzano le liturgie.

Pensare che un paese meriti ancora la scansione liturgica e comunitaria del tempo è sintomo di una grande forza d'animo. E in attesa di nuovi operai nella Privano del Signore, a voi tutti un caro saluto.

*Noela Ontani*

## L'ANGOLO STORICO

In concomitanza con la prima uscita del "nuovo" Bollettino interparrocchiale è doveroso un ricordo e un pensiero all'ex-parroco di Sevegliano, don Edoardo Zuliani, che proprio in questo stesso periodo, cinquanta anni fa, e precisamente il 13 di dicembre del 1959, faceva il suo ingresso a Sevegliano.



Proprio dall'estro infaticabile del sacerdote nasceva nel mese di marzo del 1960 il primo numero del Bollettino parrocchiale di Sevegliano poi esteso anche a Privano.

Il Bollettino per quasi quaranta anni, grazie al lavoro certosino di don Edoardo, è stato fonte, miniera di notizie per tutte le famiglie delle due comunità. I lettori venivano puntualmente informati sulle vita religiosa, sulla situazione economica, sulle attività della parrocchia di S.Andrea e di S.Martino. Diciamolo pure, il Bollettino ci mancava un po'. Cominciamo questa "nuova avventura editoriale" con la fiducia e la speranza di fare cosa gradita a tutti i nostri compaesani, a Bagnaria Arsa e a Privano.

## IL GRUPPO MISSIONI

Il gruppo missioni di Sevegliano è nato verso la fine degli anni ottanta grazie all'intraprendenza di suor Annamaria, di Luana Sgobbi e di Franca Aprile. Nel 1995 il gruppo, capitanato da suor Rosarita, si è allargato e da allora alcune signore, non solo di Sevegliano, ma di tutto il Comune, si sono date da fare specializzandosi nel ricamo, all'uncinetto, nel lavoro a maglia, nel cucito e nel decoupage. Non dobbiamo dimenticare l'apporto di alcune amiche di Cervignano, Palmanova, Jalmicco, Sottoselva e S. Giovanni al Natisone che ci hanno fornito i loro preziosi manufatti senza volere nulla in cambio. Purtroppo stiamo notando l'assenza di un cambio generazionale e chiediamo pertanto l'aiuto di giovani che possano, nel tempo, sostituirci. Il ricavato delle vendite è devoluto alle missioni di P. Ornello e P. Enzo rispettivamente in Brasile e Colombia ed una parte va alle Suore Missionarie in Sud Africa.

Referenti del gruppo sono:

Marita Sclauzero Famiglietti
tel. 0432.928467

Giuliana Lovato
tel. 0432.928150

**La "voce" di Padre Enzo Tonini**

Mi hanno posto questa domanda: "Adesso che ti hanno chiamato in Italia, i soldi raccolti andranno in missione?"

Allora io mi chiedo:" Se impiego questi soldi nella formazione dei giovani che diventeranno missionari, non è forse denaro che va in missione? La mia gente, in Colombia, ha bisogno di 2000 euro o di un missionario che li accompagni nella vita?" I 2000 euro si spendono subito, un missionario che sta con loro è un capitale molto più grande per la gente.

Affinché questo missionario si prepari con lo studio, venga seguito nella maturazione della sua scelta, con la lettura profonda del suo mondo interiore ed affinché abbia una dimestichezza con la Parola di Dio, ha bisogno dell'aiuto di tutti voi. E' o non è una gioia per la comunità di Sevegliano dire: "Non diamo alcuni euro per lavarci la coscienza, ma aiutiamo un missionario che abbiamo preparato con la nostra preghiera e i nostri sacrifici"?

Non vi sembra questo qualcosa di più grande ed anche di più gioioso?

Anche il mio sacerdozio ed il mio servizio (vi ricordo che sono entrato in seminario nel 1982 e sono stato ordinato sacerdote nel 1992: significa dieci anni di preparazione) sono il frutto di tanti benefattori che, grazie ai loro sacrifici, mi hanno permesso di avere un tesoro da comunicare ai poveri e a quelli che non conoscono Cristo.

La domanda che vi lascio:"I poveri hanno bisogno di soldi o di una persona che doni la sua vita per loro?

Visto che nessuno li ascolta, si preoccupa per loro e li mette al primo posto nella sua vita."

*Padre Enzo Tonini*

## LA CANTORIA

La cantoria parrocchiale di Sevegliano ha iniziato la sua attività nel lontano 1869 e da allora, pur tra alti e bassi, ha svolto il suo ruolo che ad oggi consiste nell'animare con il canto e la musica dell'organo le maggiori solennità dell'anno liturgico (tutto il servizio liturgico domenicale e delle solennità minori viene svolto dal "coretto").

Storia e fatti salienti della vita di questa benemerita istituzione paesana li rimandiamo al prossimo anno quando la cantoria compirà 25 anni del nuovo corso, iniziato dopo il ritiro dalla direzione del maestro Cesare Plef, sensibile cultore della musica sacra. Oltre a questa ricorrenza ricorderemo, pur con un anno di ritardo, i 140 anni di fondazione della cantoria e i 75 anni del nostro organo. A tale proposito "il sacro strumento" tanto a cuore ad Armando Plef e a Ezio Sclauzero, abbisogna di una "buona ripassatina", perchè l'ultima revisione risale oramai a trenta anni fa.

Ci sembra utile ricordare che la cantoria vive attraverso l'impegno e le voci di voi parrocchiani e invitiamo, coloro ai quali la "voce non manca" ad avvicinarsi a questo strumento liturgico: serve solo buona volontà e un minimo di intonazione.

*Claudio Polidoro*

## IL MATTONE DEL SORRISO

*"Si amplia la scuola dell'infanzia"*

### IERI (1950)



"Favorire il pieno ed armonico sviluppo della personalità del bambino per una sua educazione integrale, nel rispetto del primario-dovere-diritto dei genitori di educare ed istruire i figli, secondo i principi della concezione cristiana della vita e della Costituzione italiana".

Con questo indirizzo nasceva ancora nel 1948 a Sevegliano per volontà dell'allora benemerita figura di parroco, don Marco Polla, assecondato da subito dai paesani, la scuola dell'infanzia "Maria Bambina". L'istituzione al suo inizio si avvaleva del servizio di maestre e cuoche operanti con i principi del volontariato. Dal 1954 l'istruzione dei piccoli allievi è passata alle suore Francescane con casa madre a Gemona del Friuli, le quali da allora hanno continuato a prestare la loro opera di educatrici con affetto, costanza e competenza.

Ma c'è un feeling, ormai ben radicato nel tempo, che ha per assoluto protagonista la gente di Sevegliano e dove passato, presente e futuro si intersecano in una "bella storia". Negli anni sessanta-settanta la chiamavano ancora "la raccolta dai ùs" fatta porta a porta: un modo per procacciare i fondi al fine di garantire la gestione ordinaria e straordinaria della scuola materna, la cui attività continuava a raccogliere ampi consensi con la presenza di bambini anche di Bagnaria e di Privano. Intanto la vecchia struttura con il passare degli anni si rivelava insufficiente ad accogliere i piccoli ospiti e non rispondeva più alle nuove esigenze didattiche.

Nel 1975 fu inaugurata l'attuale sede, un'opera fermamente voluta dal parroco don Edoardo Zuliani.

Sono trascorsi trenta anni ed ora si sono resi obbligatori altri lavori, necessari per rendere la struttura più funzionale ed in grado di ospitare, senza problemi di spazio, anche la "sezione Primavera" che pur è attiva dallo scorso anno scolastico.

### OGGI

Nell'anno scolastico 2009-2010 la scuola dell'infanzia è frequentata da 66 bambini, una "colonia" colorita e festosa" di etnie disparate. Dall'anno scolastico 2008-2009 è stata attivata la "sezione Primavera" che accoglie i bambini a partire dai due fino ai tre anni di età: risultano attualmente iscritti 10. Dal mese di settembre di questo anno tra i vari servizi che la materna offre vi è anche quello di pre e post-accoglienza. L'attività didattica, tra le quali figurano anche un laboratorio musicale con insegnante a tempo determinato e le prime nozioni di lingua inglese, è espletata dalle insegnanti religiose , suor Lauretana, che ricopre anche le funzioni di direttrice e suor Valeria, al suo primo approccio con la nostra comunità e dalle maestre laiche Francesca e Maria. Menzioniamo anche chi opera con abilità in cucina: Caterina e Monica e un doveroso grazie per la preziosa opera di "collegamento" spirituale con la comunità a suor Rosarita.

Un plauso a coloro che a vario titolo di volontariato prestano la loro opera per l'efficienza della scuola e un grazie particolare agli onnipresenti alpini del Gruppo Sevegliano-Privano.

### DOMANI

Il necessario ampliamento, dunque, è stato già avviato. I lavori sono stati affidati alla ditta Aprile di Sevegliano e diretti dal perito Francesco Vidal.

Il progetto prevede la realizzazione di nuove aule didattiche, dei servizi e di una vasta sala multiuso.

La stima del costo globale, a opera ultimata, ammonta a 500mila euro. Interventi finaziari della Regione in conto interesse e in conto capitale garantiscono la copertura di una parte di spesa.

Fin da ora il Comitato di gestione, presieduto da mons. Angelo Del Zotto, i sempre dinamici "Amici dell'Asilo" e l'attivo "Comitato Genitori" confidano sulla generosità della gente, sulla sensibilità dell'amministrazione comunale per far fronte al capitolo "ampliamento Scuola dell'Infanzia Maria Bambina".




Una scuola "orgoglio" di una comunità, ora di più comunità interparrochiali, una scuola nata con la "raccolta dai ùs", ma che ancora oggi può sempre contare sulla sensibilità e sulla generosità, mai messa in discussione, della propria gente.

*Sa.Sa.*

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Non poteva di certo mancare anche in questo bollettino parrocchiale lo spazio per l'anagrafe parrocchiale.
Nelle righe che seguono riportiamo l'elenco dei battezzati (i registri canonici si riferiscono ai battesimi celebrati in parrocchia e non alle nascite in paese), dei giovani che si sono uniti in matrimonio, e dei cari che ci hanno lasciato. In questa edizione riportiamo tutte le registrazione dall'inizio del 2009 fino alla data del 7 novembre.

Le lettere tra parentesi si riferiscono alla chiesa presso cui è avvenuta la celebrazione:

(B) = Bagnaria Arsa
(P) = Privano
(S) = Sevegliano

### NUOVI CRISTIANI

**Benedetta Beatrice Mauro**
di Alberto e Manuela A. Mancini
(P) - 18/01/09

**Ilaria Relato**
di Massimiliano e Politti Sara
(S) - 25/01/09

**Valentina Schiff**
di Eros e Tosoratti Martina
(B) - 19/04/09

**Francesco Pulvirenti**
di Alfio e Alfieri Concetta
(B) - 19/04/09

**Sara Lucia Milocco**
di Denis e Bearz Mara
(P) - 10/05/09

**Emma Pavan**
di Stefano e Osso Michela
(S) - 05/07/09

**Alex Josè Miguel Abdala**
di Luis Ernasto e Serretti Lia Carolina
(S) - 05/07/09

**Lorenzo Del Frate**
di Rudi e Dose Chantal
(S) - 05/07/09

**Alex Angelo Pelessoni**
di Andrea e Stefanutti Maddalena
(S) - 05/07/09

**Jennifer Zamparo**
di Francesco e Dangdan Phitsamai
(B) - 02/08/09

**Simone Pino Quadu**
di Graziano A. e De Corte Barbara
(P) - 02/08/09

**Giulia Stefanini**
di Michele e Fontana Elena
(S) - 16/08/09

**Diana Turchetti**
di Flavio e Pravisani Laura
(P) - 06/09/09

**Sara Catarossi**
di Michele e Tuan Nadia
(P) - 18/10/09

### PRIMA COMUNIONE

Bagnaria Arsa 17/05/2009

**Alessia Tavagnutti**
**Andrea Fichera**
**Beatrice Tosoratti**
**Cristian Basso**
**Davide Bergagna**
**Davide Romano**
**Elisa Zamparo**
**Giuseppe Scalisi**
**Livio Milanese**
**Licrezia Turloni**
**Masha Trantino**
**Massimo Zorzenon**
**Mattia Pradal**
**Mattia Romano**
**Michelle Masullo**
**Paolo Dose**
**Riccardo Piani**
**Rodney Akogyiram Opare**

### MATRIMONI

**Marco Liut con Elison Ceccotti**
**(B) -** 18/04/09

**Furlan Simone da Terzo d'Aquileia con Fontana Clara**
(S) - 18/04/09

**Milocco Denis con Bearz Mara da Aiello del Friuli**
(P) - 10/05/09

**Monte Massimo con Caissutti Elisa (S)** - 20/06/09

**Dario Franzot con Daniela Bertossi**
(B) - 05/09/09

**Dri Ermano da Gonars con Virgolin Francesca**
**(S) -** 12/09/09

### NELLA CASA DEL PADRE

**Antonio Suppa**
(S) - anni 80 + 07/01/09

**Marcello Osso**
(B) - anni 61 + 30/01/09

**Giuseppe Schiff**
(S) - anni 84 + 10/02/09

**Maria Menossi**
(S) - anni 82 + 20/02/09

**Ida Del Ponte**
(S) - anni 99 + 09/03/09

**Lucia Sclauzero**
(S) - anni 73 + 27/04/09

**Giuseppe Pastorutti**
(B) - anni 85 + 28/04/09

**Antonio Tosoratti**
(P) - anni 62 + 07/05/09

**Giovanni Brigante**
(B) - anni 61 + 27/06/09

**Lina Biancolino**
(S) - anni 89 + 05/07/09

**Arnaldo Paviotti**
(P) - anni 86 + 12/07/09

**Giovanni Virginio**
(S) - anni 79 + 09/08/09

**Flavio Fregonese**
(B) - anni 59 + 28/08/09

**Italo Florio**
(P) - anni 90 + 30/08/09

**Irene Morson in Padovani**
(B) - anni 76 + 15/09/09

**Gemma Brunelli**
(P) - anni 83 + 21/09/09

**Bartolomea Della Schiava**
(S) - anni 96 +11/10/09

**Maria Silvestri**
(P) - anni 95 + 13/10/09

**Gemma Milocco**
(S) - anni 75 + 21/10/09

**Silvano Gregoricchio**
(S) - anni 73 + 31/10/09

**Rina Tuan**
(P) - anni 95 + 03/11/09

**Ida Ciani**
(S) - anni 89 + 26/11/09

"Lassait calcui economics
di vinciut e di pierdut.
No son plui conz astronomics.
E jè vonde la salut.
E cjalait adalt il cil
nus regale il Redentor
cun Marie, cul so pupil
che nus puarte pas e amor."

*Domenico Zannier*

## NUOVO MONSIGNORE

Don Livio Carlino, parroco di S.Giorgio di Nogaro, Porto Nogaro - Villanova, Zellina e vicario foraneo di Porpetto ha ricevuto la nomina da parte della Santa Sede a "cappellano di Sua Santità", assumendo il titolo di monsignore.
Felicitazioni per un sempre più fecondo ministero pastorale da parte della comunità interparrocchiale di Bagnaria Arsa, di Privano e di Sevegliano, suo paese natale.

## ORARI DEL PERIODO NATALIZIO

### CONFESSIONI

- per i ragazzi durante l'ultimo incontro di catechismo prima di Natale;
- a Privano venerdì 18 dicembre ore 18:30 - 19:00;
- a Bagnaria Arsa lunedì 21 dicembre ore 18:00 - 19:00;
- a Sevegliano martedì 22 dicembre ore 18:00 - 19:00.

### CANTO DEL MISSUS

a Bagnaria Arsa, Privano e Sevegliano dal 15/12 al 23/12 con inizio alle ore 19:00; in particolare:

- a Bagnaria Arsa: lunedì alla fine della S.Messa feriale
  domenica al termine della S. Messa Festiva
- a Privano: venerdì alla fine della S.Messa feriale
  domenica al termine della S. Messa Festiva
- a Sevegliano: martedì alla fine della S.Messa feriale
  domenica alle ore 15.00

### CELEBRAZIONI NATALIZIE

**Notte di Natale:**
ore 24:00 S.Messa a Bagnaria Arsa

**25/12 Natale - 26/12 S.Stefano - 27/12 Festa della Sacra Famiglia**
orari festivi normali:
9:30 a Privano - 10:00 a Sevegliano - 11:15 a Bagnaria Arsa

**31/12 ultimo giorno dell'anno**
19:00 a Privano: funzione e canto del "Te Deum"
19:00 a Sevegliano: S.Messa festiva e canto del "Te Deum"
20:00 a Bagnaria Arsa: funzione e canto del "Te Deum"

**01/01/2010 Festa di Maria Madre di Dio** e
**03/01/2010 - 2ª domenica dopo Natale**
orari festivi normali:
9:30 a Privano - 10:00 a Sevegliano - 11:15 a Bagnaria Arsa

**05/01/2010 Vigilia dell'Epifania**
19:00 a Sevegliano: S.Messa festiva con benedizione dell'acqua, sale, frutta

**06/01/2010 Epifania del Signore**
orari festivi normali:
9:30 a Privano - 10:00 a Sevegliano
11:15 a Bagnaria Arsa con la benedizione dei bambini
15:00 a Sevegliano: funzione con la benedizione dei bambini

**domenica 10/01/2010**
orari festivi normali:
9:30 a Privano - 10:00 a Sevegliano Festa della Famiglia - 11:15 a Bagnaria Arsa

### ORARI DI CATECHESI

**1ª elementare**
a Sevegliano
1° e 3° venerdi del mese
dalle 16:45 alle 17:30

**2ª elementare**
a Bagnaria Arsa
ogni sabato
dalle 15:30 alle 16:00

**3ª elementare 1° gr.**
a Sevegliano
ogni martedi
dalle 16:30 alle 17:30

**3ª elementare 2° gr.**
a Bagnaria Arsa
ogni sabato
dalle 14:30 alle 15:30

**4ª elementare**
a Bagnaria Arsa
ogni lunedi
dalle 17:00 alle 17:45

**5ª elementare**
a Bagnaria Arsa
ogni lunedi
dalle 16:45 alle 17:45

**1ª, 2ª e 3ª media 1° gr.**
a Sevegliano
ogni lunedi
dalle 17:00 alle 18:00

**1ª, 2ª e 3ª media 2° gr.**
a Bagnaria Arsa
ogni sabato
dalle 18:00 alle 19:00

**dalla 1ª alla 4ª superiore**
tutto dicembre 2009
a Bagnaria Arsa
dalle 19:45 alle 21:30

"**CON FIDUCIA**" è il motto che accompagna l'unità di intenti della redazione. **Attendiamo da parte dei lettori idee, suggerimenti e proposte.**
Ringraziamo i collaboratori esterni Victor Fonseca, Alberto Plef e chi ha già garantito il sostegno finanziario per l'uscita di questo primo numero del Bollettino interparrocchiale.




### IN EVIDENZA

Nel prossimo numero daremo il resoconto dei bilanci delle parrocchie.

Per una inserzione nel "Foglietto della Domenica", inviare avvisi e notizie 10 giorni prima della pubblicazione a: redazionefoglietto@email.it

Sei stonato o non sai cantare: perfetto!!! I "coretti" di Bagnaria Arsa, Privano e Sevegliano ti aspettano ogni domenica: le prove cominciano 30 minuti prima della S.Messa.
NB = di che ti manda la redazione del bollettino...

### INDIRIZZI UTILI

Abitazione Parroco
P.zza Grande, 17 - Palmanova
tel.0432.928337
parrocchiapalmanova@inwind.it

Scuola Materna "Maria Bambina"
Via V.Veneto, 18 - Sevegliano
tel 0432.929144
www.infanziasevegliano.it
scuolamaterna.mb@infinito.it

Archivio parrocchiale di Sevegliano:
tel. 328.4560003 dalle 19:00 alle 21:00
fax 178 606 52 76
archivio.parr.sev@tiscali.it

Archivio parrocchiale di Bagnaria Arsa:
tel. 0432-929001

BOLLETTINO DELLE PARROCCHIE DI BAGNARIA ARSA, SEVEGLIANO, PRIVANO

Periodicità: semestrale

Direttore Responsabile:
**Sandra Alessandro**

Stampa: tipografia Graphic Studio
- Gonars (UD) -

Autorizzazione del Tribunale di Udine nr. 19 del 09/10/2009